

GRIS008004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005346 - 17/12/2021 - C02 - E

# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO ISTR.SUP. - BERNARDINO LOTTI

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO ISTR.SUP. - BERNARDINO LOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3292 del 17/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/12/2021 con delibera n. 123*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE
- 1.3. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI.

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO E RISORSE. OPPORTUNITA'.

Contesto socio-economico di provenienza degli studenti: le famiglie degli iscritti al liceo e all'ITT provengono da un background familiare alto o medio-alto. Incidenza degli studenti provenienti da

famiglie svantaggiate: non ci sono famiglie dichiaratamente svantaggiate. Caratteristiche della popolazione scolastica: gli studenti con valutazioni alte al termine dell'esame di stato del primo ciclo si

iscrivono all'istituto tecnico tecnologico in percentuale decisamente maggiore rispetto alle medie regionali. Ciò permette di avere classi formate da studenti particolarmente competenti. Studenti con cittadinanza non italiana: il numero è piuttosto elevato, ma, nel liceo e negli ITT, si tratta per lo più di studenti nati in Italia.

VINCOLI:

Contesto socio-economico di provenienza degli studenti: presenza di un numero elevato di studenti di cittadinanza non italiana soprattutto nei professionali. Caratteristiche della popolazione

scolastica: la collocazione logistica della scuola fa sì che la maggior parte degli studenti siano pendolari e ciò influenza negativamente le possibilità di attività pomeridiane e extra-scolastiche.

## TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

**OPPORTUNITA':** Peculiarità caratterizzanti il territorio in cui e' collocata la scuola: l'ubicazione della scuola sulle Colline Metallifere favorisce l'affluenza degli studenti dall'entroterra grossetano, senese, livornese e pisano. Contributo degli Enti Locali: la scuola è supportata dagli EE.LL. che le riconoscono un valore formativo fondamentale sul territorio. Risorse e competenze presenti nel territorio: il territorio presenta alcune aziende importanti legate agli indirizzi dell'ITT e del Professionale MAT, con cui la scuola collabora regolarmente.

**VINCOLI:** Peculiarità caratterizzanti il territorio in cui e' collocata la scuola: esistono difficoltà di collegamento dovute ai mezzi di trasporto. Risorse e competenze presenti nel territorio: per gli studenti del Professionale sia enogastronomico sia Manutenzione e assistenza tecnica, le aziende presenti offrono buone opportunità lavorative.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

**OPPORTUNITA'.** Risorse economiche disponibili: la scuola ottiene fondi dall'UE (PON) e dalla Regione (POR). Molti fondi sono stati erogati dal Ministero per far fronte alle difficoltà della pandemia: ciò ci ha permesso di potenziare i laboratori informatici con nuove macchine, di dotare tutte le aule di LIM o proiettori e di rinnovare i pc. Caratteristiche delle strutture della scuola: le due sedi di cui si compone la scuola sono vicine tra sè e ai mezzi di trasporto. Caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti: la scuola è particolarmente dotata di laboratori rispondenti a tutte le materie professionalizzanti e di indirizzo.

**VINCOLI.** Risorse economiche disponibili: le erogazioni liberali delle famiglie, soprattutto quelle dei due professionali, incidono limitatamente sul bilancio scolastico. Caratteristiche degli spazi e delle

dotazioni presenti: alcune attrezzature di laboratorio hanno bisogno di manutenzione.

## RISORSE PROFESSIONALI.



OPPORTUNITA'. Caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale: i docenti a t.i. sono meno della metà dell'organico ma per lo più caratterizzati da esperienza professionale. Personale di sostegno, competenze professionali e i titoli posseduti: sono stati immessi in ruolo tre docenti di sostegno specializzati oltre ai due che già sono in servizio presso la scuola da molti anni. Ciò renderà possibile la creazione di un GLI più stabile. Con i fondi della Provincia sono impiegati annualmente educatori che supportano il lavoro dei docenti nelle classi più difficili sia con sportello d'ascolto che con lavori di gruppo strategici. E' inoltre stata nominata una DSGA vincitrice di concorso, che resterà nella scuola anche negli anni futuri, dando continuità ai servizi amministrativi, tecnici e ausiliari. Competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti: le competenze digitali permettono l'utilizzo di strumenti di comunicazione scuola-famiglia di immediata funzionalità e alcune attività di metodologie innovative anche nell'Aula 3.0 e nelle aule LIM. I fondi avuti dal MI per l'emergenza Covid hanno permesso di implementare le apparecchiature tecnologiche sia da dare in comodato d'uso sia per permettere una didattica digitalizzata.

VINCOLI. Caratteristiche anagrafiche e di servizio del personale: i docenti a t.i. sono meno della metà e gli assistenti amministrativi a t. d. non hanno esperienza specifica. Sono stati nominati anche docenti a t.d. anche non specializzati sul sostegno. Competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti: la competenza C1 in lingua inglese non permette di fare il CLIL in tutte le classi quinte.



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La VISION istituzionale e pubblica

L'IIS B. Lotti si propone di diventare una scuola di avanguardie e di qualità in grado di competere con le esperienze europee, ponendosi l'obiettivo di far acquisire:

- competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- competenze tecnico-professionali dichiarative, procedurali e operazionali;
- competenze plurime con un elevato grado di spendibilità.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente come delineate dalla

"Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018" sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La MISSION istituzionale



L'IIS Lotti, nel rispetto delle norme istitutive e degli ordinamenti previsti e nell'ottica del raggiungimento del successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, propone:

- l'offerta di un sistema d'istruzione attento alla formazione tecnica professionale ed agli sbocchi universitari;
- un ambiente formativo volto a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie;
- una formazione inserita in un quadro di cooperazione fra scuola, utenza e territorio, secondo i principi previsti dalla Costituzione.

**ALLEGATI:**

firmato\_1631887074\_SEGNATURA\_1631881603\_ATTO\_DI\_INDIRIZZO\_DEL\_DS\_triennio\_2022-25.pdf

## PRIORITA' E TRAGUARDI

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Traguardo: Formare almeno due docenti per ciascun anno scolastico alle problematiche del disagio all'interno delle classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Inclusione e differenziazione

Organizzazione di attività inclusive nelle classi del biennio.

#### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Motivare il personale alla partecipazione a corsi di formazione per la prevenzione del disagio.





## **RISULTATI A DISTANZA**

Priorità: Potenziamento nell'ambito matematico-scientifico -tecnologico.

Traguardo: Pubblicazione di almeno un progetto annuale del Laboratorio del Sapere Scientifico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Continuità' e orientamento

1. Motivare gli studenti allo studio delle discipline scientifiche e ad iscriversi a facoltà STEM
2. Superare diversità di genere nella scelta delle facoltà universitarie e nelle professioni

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

1. La presenza, di numerosi BES e studenti con disagio economico e/o psicologico, soprattutto nei professionali, incentiva la scuola a formare docenti sensibili a tali problematiche.
2. La vocazione della scuola, unita alla richiesta occupazionale della società italiana, incentiva la scuola a implementare le competenze STEM degli studenti e delle studentesse.

### **ALLEGATI:**

GRIS008004.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

In allegato i quadri orario degli indirizzi in essere presso il nostro istituto:

1. IP Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera;
2. IP Manutenzione e Assistenza tecnica;
3. ITT chimica e materiali;
4. ITT Geotecnico;
5. Liceo classico

**ALLEGATI:**  
orario.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

La scuola ha definito il funzionigramma e l'organigramma in base alle priorità e ai traguardi individuati.

**ALLEGATI:**

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA per il PTOF.pdf



Al Collegio Docenti  
p.c. Al Consiglio di Istituto  
Ai Genitori Agli Alunni  
Al Personale ATA  
All'albo on line

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** l'art.1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio Docenti per le attività della scuola;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede quanto segue:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle



risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

**TENUTO CONTO** di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTA** la nota MIUR n.7851 del 19 maggio 2020, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

**VISTA** la nota MIUR n. 21627 del 14 settembre 2021, avente ad oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

**TENUTO CONTO** di quanto emerso sulla base degli esiti delle attività svolte nel corso degli anni scolastici precedenti e dall'analisi dell'impatto che essi hanno avuto;

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

#### **PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

L'offerta formativa triennale è definita a partire dagli obiettivi specifici di



apprendimento delineati dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, che rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole, contestualizzata in base alle peculiarità del territorio e dell'utenza.

Per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta formativa particolare attenzione dovrà essere rivolta:

- alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale" al fine di implementare il curriculum relativo all'Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e Ospitalità alberghiera e per la Manutenzione e l'Assistenza Tecnica, in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. 61 del 16 aprile 2017 - "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- alla revisione del curriculum di educazione civica, sulla base delle indicazioni contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", individuando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento e definendo il contributo delle singole discipline alla costruzione del percorso annuale di 33 ore annuali di Educazione civica;
- alla rimodulazione del curriculum d'istituto sulla base delle indicazioni contenute nel regolamento relativo alla Didattica Digitale Integrata con:
  - revisione delle progettazioni didattiche dipartimentali, selezionando i nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
  - integrazione del fare scuola con metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni;
  - revisione delle modalità di verifica e di valutazione, prestando particolare attenzione all'acquisizione sia delle competenze disciplinari che di quelle trasversali;
- alla promozione dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali, contribuendo in tal modo alla riduzione della dispersione scolastica e all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento attraverso una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca,





sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva.

## PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le attività didattiche proposte dovranno essere improntate al coinvolgimento diretto e attivo degli studenti in situazioni in cui ciascuno possa sentirsi accettato e valorizzato, dimostrando la propria competenza e contribuendo così all'aumento dell'autostima e di conseguenza anche della motivazione.

Ciascun docente curerà la programmazione delle attività didattiche in coerenza con il curriculum d'istituto, utilizzando opportunamente gli strumenti di valutazione, sia disciplinari che di competenza, predisposti nell'ambito dei dipartimenti ed eventualmente aggiornati per migliorarne la fruibilità.

I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche ed alla predisposizione dei materiali necessari a garantire la piena inclusività e la totale partecipazione allo svolgimento della vita scolastica sulla base dei bisogni e delle peculiarità di ciascuno studente, contribuendo alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi, modalità più flessibili e laboratoriali di organizzazione della didattica in modo da fornire una risposta più adeguata alle esigenze peculiari di ciascun alunno, pianificando attività in presenza e/o a distanza che favoriscano sia il recupero degli alunni in difficoltà che la valorizzazione delle eccellenze.

È di fondamentale importanza che i docenti condividano regole di comportamento e definiscano strategie e modalità organizzative unitarie, applicate sistematicamente con coerenza e costanza, in modo tale da creare nella classe un clima favorevole all'apprendimento.

In presenza di risultati non soddisfacenti, non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà, sarà opportuno riflettere sulle scelte operate ricercando strategie e modalità di gestione della classe che permettano il superamento delle criticità emerse.

## RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del



Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano. Pertanto nell'aggiornamento del PTOF 2022-25, a partire dalle priorità e dai traguardi individuati nel RAV, si procederà alla predisposizione del Piano di Miglioramento da realizzare entro il 2025.

## RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio risultano di fondamentale importanza per il contributo specifico che i diversi attori coinvolti possono offrire per il conseguimento degli obiettivi del PTOF, contribuendo a rendere l'azione educativa più aderente al contesto di riferimento: risulta pertanto di fondamentale importanza rafforzare i rapporti già instaurati negli anni precedenti, consolidando le proficue relazioni con enti locali, istituzioni scolastiche ed aziende presenti nel territorio di riferimento.

## PROGETTI

Le attività progettuali, orientate al perseguimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel piano di miglioramento, saranno rivolte a:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze d'asse;
- Potenziamento nell'ambito matematico-scientifico-tecnologico tramite il Laboratorio del Sapere Scientifico;
- Recupero/potenziamento disciplinare e sostegno al disagio;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Si sottolinea l'importanza di individuare progetti che abbiano durata pluriennale, non siano parcellizzati ma trasversali ed unificanti, in modo da contribuire ad una significativa caratterizzazione dell'Istituto.

Per tutti i progetti devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

## FORMAZIONE

Le attività di formazione in servizio dei docenti saranno finalizzate al perseguimento





dei seguenti obiettivi:

- motivare/rimotivare alla professione;
  - rafforzare le competenze digitali del personale; per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:
    - favorire percorsi di autoformazione attraverso la metodologia della ricerca-azione;
    - organizzare corsi, anche in modalità on line, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
    - favorire la partecipazione a corsi esterni organizzati da enti accreditati (sia in presenza che on line). Le aree individuate, in coerenza con gli obiettivi del RAV, sono le seguenti:
1. INNOVAZIONE TECNOLOGICA: in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale, la formazione sarà orientata allo sviluppo delle competenze per un uso corretto delle tecnologie multimediali, con particolare attenzione alle piattaforme didattiche;
  2. DIDATTICA E VALUTAZIONE, con particolare attenzione a:
    - didattica laboratoriale
    - costruzione di UDA
    - valutazione degli apprendimenti
    - autovalutazione d'Istituto e rendicontazione sociale
  3. INCLUSIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO

La formazione del personale ATA è in particolare finalizzata:

- al miglioramento, al sostegno e allo sviluppo delle professionalità esistenti;
- alla qualificazione ed all'ottimizzazione della funzionalità dell'insieme dei servizi scolastici;
- all'acquisizione delle competenze e dei crediti necessari per poter accedere ai benefici economici previsti dall'art. 2 dell'accordo contrattuale sul personale ATA del 25 giugno 2008 entrato in vigore a seguito della sottoscrizione definitiva in data 25/7/2008 (prima posizione economica), dall'accordo nazionale del 12 marzo 2009 sulla seconda posizione economica e dal CCNI del 3 dicembre 2009 sulla mobilità professionale verticale.

È favorita la frequenza a corsi di formazione aventi a oggetto tematiche inerenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alle attività di ausilio alla persona, alle tematiche connesse con le mansioni svolte, con particolare



riguardo alle responsabilità ad esse connesse ed allo sviluppo delle capacità relazionali.

Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi dovrà proseguire la formazione specifica sulle tematiche relative a:

- digitalizzazione delle operazioni di segreteria;
- trattamento dei dati personali;
- sistema pensionistico.

## AREA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Istituto ha l'obiettivo di creare una leadership diffusa ed una costante collaborazione fra i vari soggetti operanti all'interno del sistema, in modo da elaborare una visione educativa comune e favorire lo sviluppo di nuove competenze.

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno uniformate ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, in relazione all'organigramma del Personale ed al Piano delle attività del personale docente e del personale ATA.

Nella predisposizione del programma annuale le risorse disponibili saranno destinate alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni, anche in funzione della predisposizione della rendicontazione sociale.

Le Funzioni Strumentali, lo staff costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico e dai responsabili di plesso, l'animatore digitale e il team per l'innovazione, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

## TEMPI

Il Piano dovrà essere aggiornato annualmente a cura del NIV entro l'ultima settimana di ottobre, per essere esaminato dal collegio docenti e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

# PIATTAFORMA ELISA

## RISULTATI DEL MONITORAGGIO RIVOLTO AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Report Istituto Scolastico: **GRIS008004**

a.s. 2020/2021

# Indice

<b>1. INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
<b>2. PROCEDURA</b>	<b>1</b>
2.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO GRIS008004 . . . . .	2
<b>3. PRINCIPALI RISULTATI</b>	<b>3</b>
3.1 PRESENZA DEI FENOMENI . . . . .	3
3.1.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito . . . . .	3
3.1.2 Le tipologie di comportamento . . . . .	4
3.1.3 Il bullismo basato sul pregiudizio . . . . .	6
3.1.4 Esposizione all' <i>Hate speech online</i> . . . . .	8
3.2 IL CONTESTO SCOLASTICO . . . . .	8
3.2.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo . . . . .	8
3.2.2 Il clima scolastico . . . . .	9
3.2.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021) . . . . .	10
3.2.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo . . . . .	11
<b>4. SINTESI DEI RISULTATI</b>	<b>12</b>
4.1 I DATI A LIVELLO NAZIONALE . . . . .	12
4.2 I DATI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO GRIS008004 . . . . .	13
<b>Bibliografia</b>	<b>15</b>

# 1. INTRODUZIONE

Il presente report offre una panoramica integrata dei principali risultati riguardanti la rilevazione effettuata dall'Istituto Scolastico GRIS008004 nell'ambito dell'azione di monitoraggio 2020/2021 (nota ministeriale prot. 1091 del 3 Maggio 2021), all'interno del progetto di Piattaforma ELISA. Piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e all'emanazione delle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. È un progetto nato dalla collaborazione tra il MI-Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze. L'obiettivo principale del Progetto ELISA è quello di dotare le scuole e gli insegnanti degli strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Per poter rispondere a tale obiettivo sono state predisposte due azioni specifiche: la **Formazione E-Learning** e il **Monitoraggio**.

La **formazione E-Learning** è rivolta ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza e ai Dirigenti Scolastici e prevede corsi e-learning per promuovere conoscenze e competenze psico-educative e sociali per la prevenzione del disagio giovanile. Nello specifico, il percorso base di formazione rivolto ai **docenti referenti del bullismo e cyberbullismo e ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza** è costituito da 4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative [www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/): CORSO 1 "Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione" (8 ore); CORSO 2 "Percorsi di prevenzione universale" (7 ore); CORSO 3 "Cyberbullismo: gli aspetti giuridici" (3 ore); CORSO 4 "Percorsi di Prevenzione Indicata" (7 ore). È previsto poi un corso di approfondimento (CORSO 5 "Bullismo basato sul pregiudizio" 4 ore) dedicato alle forme di bullismo basato sul pregiudizio e lo stigma.

Il percorso formativo di Piattaforma ELISA rivolto ai **Dirigenti degli Istituti scolastici** del territorio italiano e ai loro collaboratori - CORSO 6 "Formazione e-learning per Dirigenti Scolastici: prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo nel contesto scolastico", della durata di 5 ore, è pensato per accompagnare e supportare il Dirigente Scolastico nella definizione e nella progettazione di una scuola attenta alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo, in un'ottica sistemica e integrata, che coinvolga attivamente l'intera comunità scolastica [www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/).

Il **sistema di monitoraggio online** ha l'obiettivo di condurre studi periodici di rilevante interesse pubblico rivolti alle scuole del territorio nazionale. Esso permette di valutare, su larga scala, tramite questionari anonimi, la presenza e l'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane. Per le survey nazionali sono definiti di volta in volta il campione, le fasce d'età e la popolazione delle scuole selezionate. Il sistema di monitoraggio offre, inoltre, alle singole scuole un report personalizzato che potrà permettere loro di avere una fotografia della situazione del proprio Istituto rispetto a questi fenomeni e monitorare nel tempo il loro andamento. Report specifici per gli USR/province autonome sono previsti all'interno delle azioni del progetto.

L'**azione di monitoraggio a.s. 2020/2021** (nota prot. 1091 del 3 Maggio 2021) ha previsto un'indagine nazionale rivolta agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado Italiane e a tutti i docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado italiane. Il lancio del monitoraggio, inizialmente previsto per l'a.s. 2019/2020, è stato posticipato al 2021 a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID-19.

*Il presente report offre una panoramica dei principali risultati riguardanti la rilevazione effettuata dall'Istituto Scolastico GRIS008004 nell'ambito del monitoraggio a.s. 2020/2021, avviato a partire dalla nota ministeriale prot. 1091 del 3 Maggio 2021.*

# 2. PROCEDURA

Come mostra la figura 1, l'azione di monitoraggio a.s. 2020/2021 ha previsto due fasi di rilevazione: **la prima rivolta agli studenti e alle studentesse degli Istituti Secondari di Secondo Grado italiani (Fase 1); la seconda rivolta ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (Fase 2)**. La partecipazione al monitoraggio è stata facoltativa. Ogni Istituto Scolastico, quindi, ha deciso

in autonomia se prendere parte solo alla Fase 1, solo alla Fase 2, oppure ad entrambe le fasi. I questionari e l'analisi dei dati sono stati curati dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

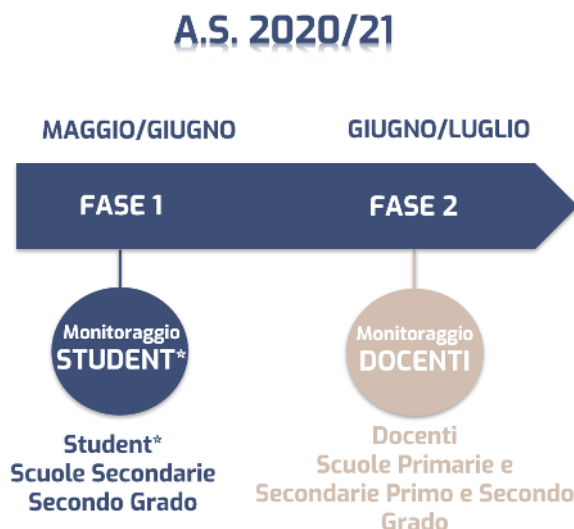


Figura 1: Fasi e destinatari dell'azione di Monitoraggio 2020/2021.

La **Fase 1** della rilevazione, rivolta **agli studenti e alle studentesse**, è iniziata il 10 maggio 2021 e si è conclusa il successivo 5 giugno. L'invito alla partecipazione è stato inviato, tramite e-mail, a tutti gli **Istituti Secondari di Secondo Grado italiani** (4859 Istituti Scolastici statali e paritari). La mail di invito alla partecipazione conteneva un link attraverso il quale i Dirigenti Scolastici che hanno aderito all'iniziativa hanno fornito il proprio consenso informato per la partecipazione al monitoraggio del proprio Istituto. Una volta fornito il consenso, il link per il questionario è stato inviato tramite una mail automatica alla casella di posta Istituzionale degli Istituti Scolastici aderenti. È stato compito dei Dirigenti Scolastici e dei docenti scegliere la modalità di diffusione del link del questionario tra i loro studenti e studentesse, seguendo le modalità più conformi alla scuola stessa. La compilazione del questionario, completamente anonimo, è stata possibile attraverso qualunque dispositivo fisso o mobile, da casa o da scuola, previa accettazione del consenso informato al trattamento dei dati personali. In accordo con l'art. 8 del D.lgs. n. 101/2018 solo gli studenti e le studentesse maggiori di quattordici anni possono esprimere il consenso al trattamento dei propri dati personali. Per questo motivo, agli studenti e alle studentesse che hanno dichiarato di avere un'età inferiore a 14 anni non è stata concessa la partecipazione alla rilevazione. Per garantire l'anonimato dei partecipanti, sono stati analizzati i dati relativi agli Istituti Scolastici che hanno partecipato alla prima fase del monitoraggio con almeno 100 studenti e studentesse.

La **Fase 2** della rilevazione, rivolta a **tutti i docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado** (12879 Istituti Scolastici statali e paritari), è iniziata il 10 giugno ed è terminata il successivo 17 luglio 2021. I seguenti dati fanno riferimento alle risposte al questionario fornite dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Scolastico GRIS008004.

## 2.1 PARTECIPANTI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO GRIS008004

Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Scolastico GRIS008004 che hanno preso parte alla prima fase del monitoraggio di Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati **306** di cui **291** hanno acconsentito alla compilazione. Come riportato in figura 2, dei partecipanti che hanno acconsentito alla



compilazione del questionario, **120** hanno dichiarato di essere femmine (**41.24%**), **158** hanno dichiarato di essere maschi (**54.3%**), e **13** hanno definito il proprio sesso come “altro” (**4.47%**). L’età degli studenti e delle studentesse era compresa tra i 14 e i **25** anni ( $M = 16.4$ ; d.s. = **1.67**). Al momento della rilevazione, il 22.34% degli studenti e delle studentesse frequentava la prima classe, il 27.49% la seconda, il 14.78% la terza, il 21.31% la quarta e il 14.09% la quinta.

Nell’interpretazione e nella generalizzazione dei risultati presentati nel presente report, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti all’istituto Scolastico.

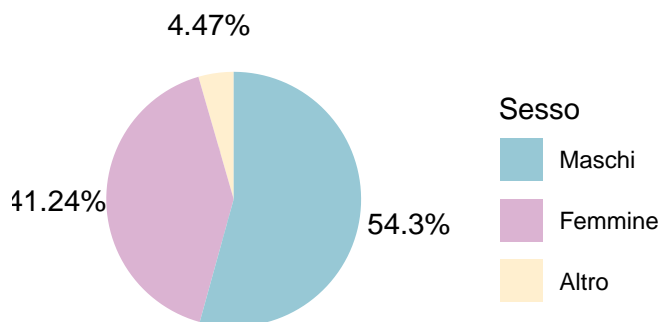


Figura 2: Il sesso riportato dai partecipanti

### 3. PRINCIPALI RISULTATI

#### 3.1 PRESENZA DEI FENOMENI

La presente sezione è dedicata alla presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito. In particolare, inizialmente verranno proposte le frequenze di risposta fornite dagli studenti e dalle studentesse relativamente al loro grado di coinvolgimento nei fenomeni di interesse. La sezione proseguirà con l’approfondimento dei comportamenti specifici di bullismo e vittimizzazione, faccia a faccia e online, e si concluderà con la presentazione dei risultati relativi all’esposizione all’*Hate speech*.

##### 3.1.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito

La Fase 1 del monitoraggio 2020/2021 ha proposto la rilevazione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, agito e subito, attraverso 4 domande specifiche: *Quante volte hai subito prepotenze?*; *Quante volte hai preso parte ad episodi di bullismo o cyberbullismo?*; *Quante volte hai subito episodi di cyberbullismo?*; *Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo verso altri ragazzi/e?*. Le domande, precedute dalla definizione di bullismo, chiedevano agli studenti e alle studentesse di rispondere tenendo in considerazione i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione.<sup>1</sup>

In figura 3 sono state riportate le percentuali di non coinvolgimento, coinvolgimento occasionale e coinvolgimento sistematico nei comportamenti di bullismo, vittimizzazione, cyberbullismo e cybervittimizzazione degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Scolastico GRIS008004. Complessivamente, il **30%** degli studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo da parte dei pari (24% in modo occasionale e 6% in modo sistematico), mentre il **24%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (22% in modo

<sup>1</sup>Le quattro domande sulla presenza dei fenomeni rivolte agli studenti e alle studentesse sono state costruite sulla base dell’item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande, precedute dalla definizione di bullismo, presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta “Mai”); Coinvolti occasionalmente (risposte “Solo 1 volta o 2” e “2-3 volte al mese”); Coinvolti sistematicamente (risposte “1 volta a settimana” e “Diverse volte a settimana”) come da indicazioni della letteratura.

occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **13%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (10% in modo occasionale e 3% in modo sistematico), mentre il **7%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (5% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

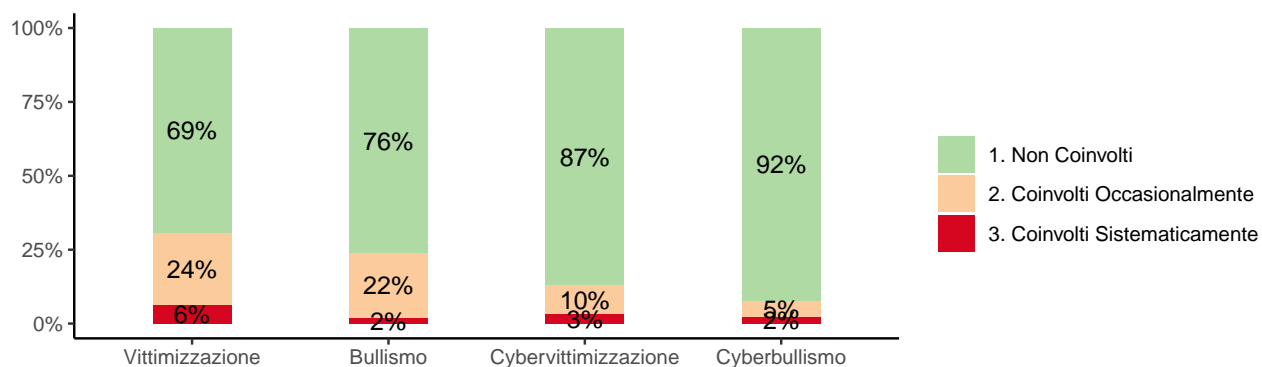


Figura 3: La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle forme agite e subite

### 3.1.2 Le tipologie di comportamento

Nel campione degli studenti e delle studentesse sono stati indagati tutti i comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione, al bullismo, alla cybervittimizzazione e al cyberbullismo.<sup>2</sup> Per brevità di presentazione, di ognuna delle tipologie di comportamento specifico di bullismo, agito o subito, faccia a faccia e online, è stata riportata nel testo la percentuale complessiva. Nei grafici illustrativi, invece, sono presentate le presenze occasionali e sistematiche di tutte le tipologie di comportamento di bullismo.

La figura 4 mostra le frequenze dei comportamenti specifici di vittimizzazione riportati dagli studenti e dalle studentesse nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione. Considerando congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici subiti**, l'11% di studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato picchiato dai compagni, il 18% di essere stato spinto e strattonato e il 25% ha riportato di essere stato derubato o che gli/le siano stati danneggiati degli oggetti. Relativamente alle **forme verbali di vittimizzazione**, il 50% è stato preso in giro dai pari e il 42% è stato insultato o minacciato. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di vittimizzazione**, il 24% ha riportato di essere stato escluso dalle attività e il 33% di essere stato oggetto di voci.

La figura 5 riporta le frequenze relative ai comportamenti specifici di bullismo agito dagli studenti e dalle studentesse. Considerando congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici agiti**, il 19% ha riportato di aver picchiato un compagno, il 16% di averlo spinto o strattonato e il 13% di aver derubato qualcuno o danneggiato gli oggetti di un compagno. Relativamente alle **forme verbali di bullismo agito**, il 38% ha riportato di aver preso in giro qualcuno, il 36% di aver insultato o minacciato un compagno. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di bullismo agito**, il 21% ha riportato di aver escluso qualcuno dalle attività e il 15% di aver messo in giro voci sul conto di qualcuno.

La figura 6 riporta le frequenze relative ai **comportamenti specifici di cybervittimizzazione** riportati dagli studenti e dalle studentesse dell'Istituto Scolastico GRIS008004. Complessivamente, considerando

<sup>2</sup>Per l'indagine dei comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione e al bullismo è stata utilizzata la Florence Bullying Victimization Scales (FBVSs) - revised (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016), mentre per l'indagine dei comportamenti specifici di cybervittimizzazione e cyberbullismo negli studenti e nelle studentesse è stata utilizzata la Florence Cyberbullying-Cybervictimization Scales (FCBCVSs) brief version (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016). Le domande prevedono cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.



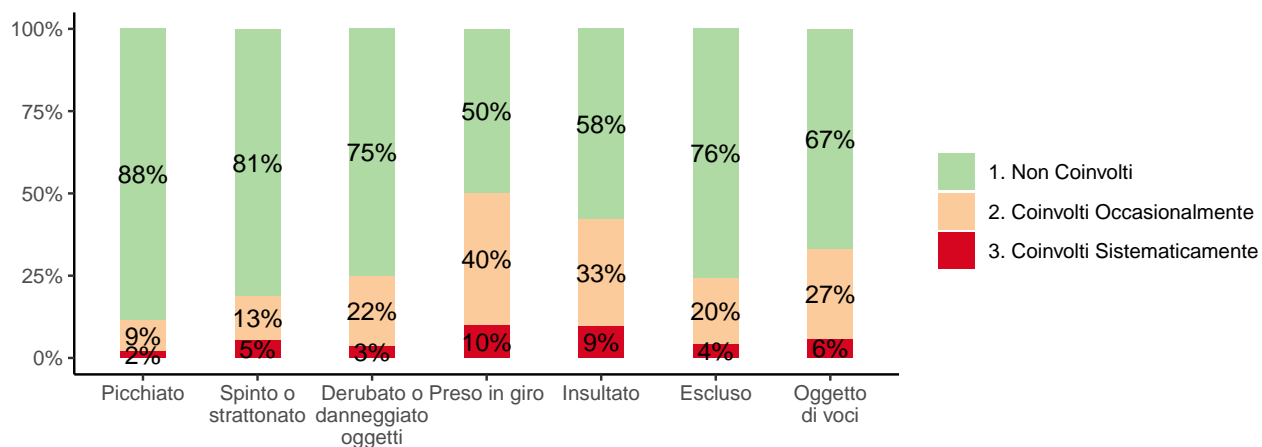


Figura 4: Comportamenti specifici di vittimizzazione

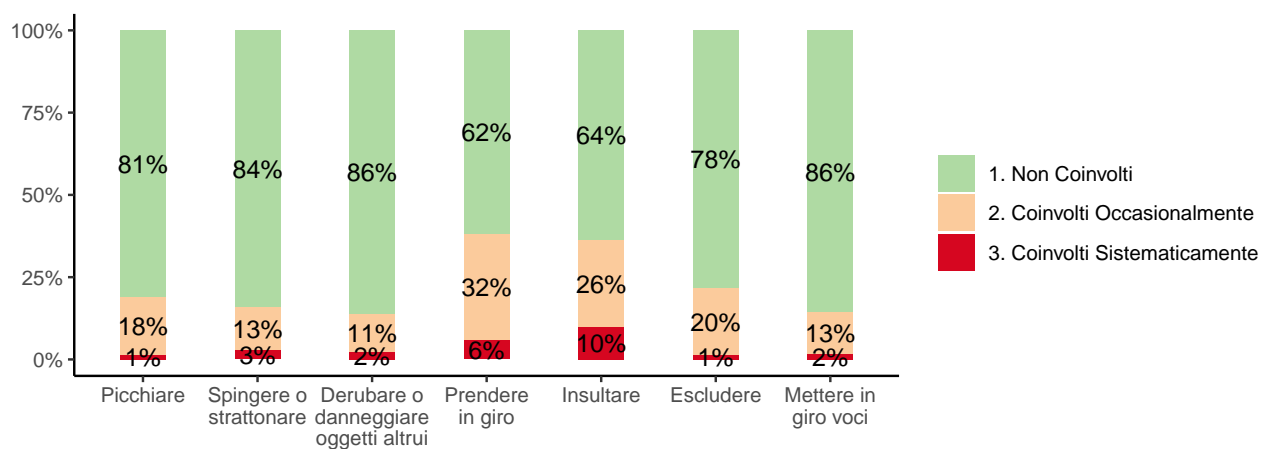


Figura 5: Comportamenti specifici di bullismo

congiuntamente forme più occasionali e forme sistematiche, il 18% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver ricevuto minacce o insulti online durante i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, l' 11% di aver ricevuto foto o video imbarazzanti o intimi che lo riguardano, il 27% di essere stato escluso o lasciato fuori dai gruppi online, mentre l' 11% di aver subito l'appropriazione di informazioni e materiali personali.

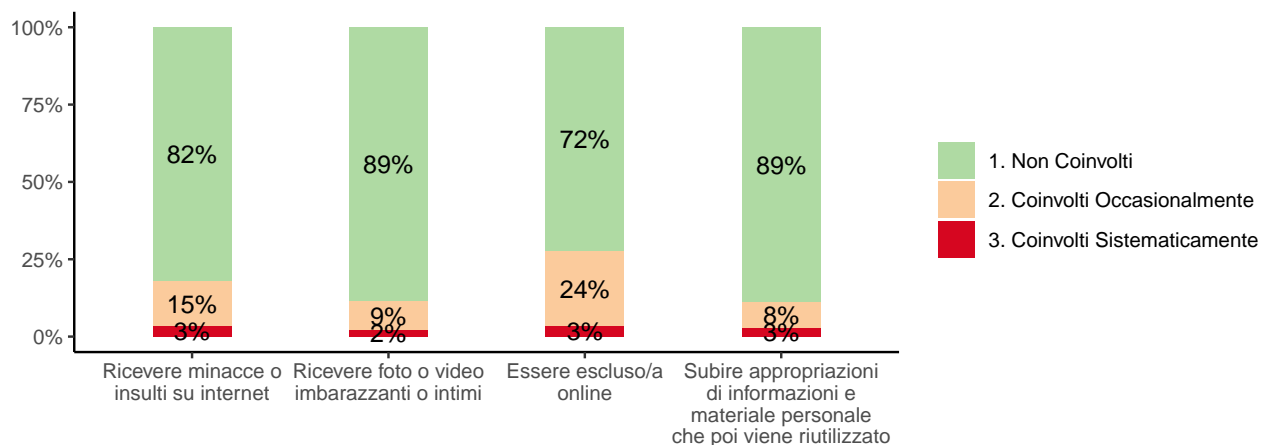


Figura 6: Comportamenti specifici di cybervittimizzazione

Inoltre, l'azione di monitoraggio ha previsto la rilevazione dei **comportamenti specifici di cyberbullismo**. Come mostrato in figura 7, complessivamente, l' 11% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver inviato minacce e insulti online, il 9% di aver inviato foto o video imbarazzanti, il 17% di aver escluso un compagno online o di averlo lasciato fuori dai gruppi online, mentre l' 8% di essersi appropriato di informazioni e materiali personali altrui per poi riutilizzarli.

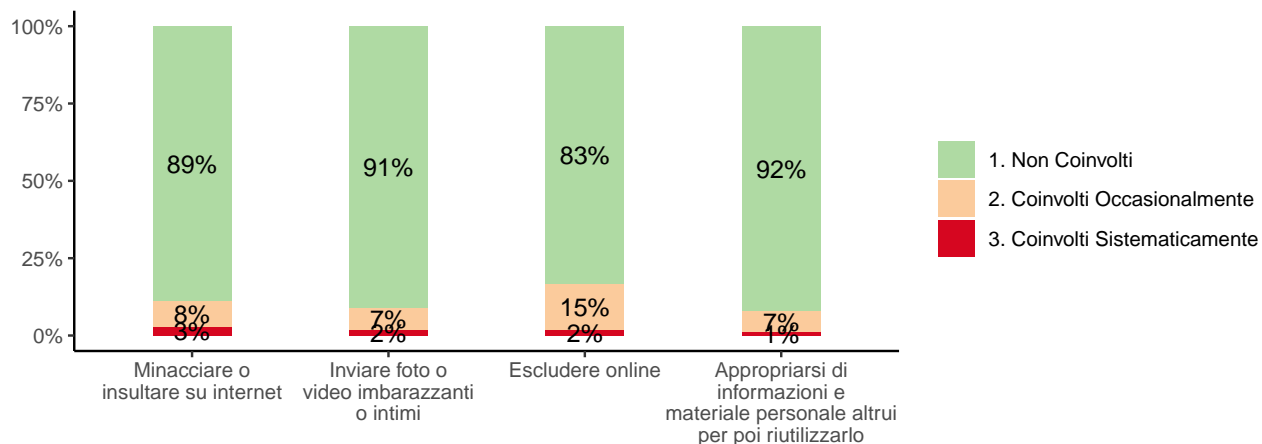


Figura 7: Comportamenti specifici di cyberbullismo

### 3.1.3 Il bullismo basato sul pregiudizio

Nel campione degli studenti e delle studentesse sono stati indagati i comportamenti di bullismo basato sul pregiudizio. In particolare, sono stati indagati **la vittimizzazione e il bullismo il bullismo etnico, il bullismo omofobico e il bullismo connesso alle disabilità**.<sup>3</sup>

<sup>3</sup>I comportamenti di vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio sono stati indagati attraverso 6 item costruiti sulla base dell'item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono

La figura 8 riporta le frequenze delle risposte degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Scolastico GRIS008004 alle domande per la misurazione dei tre tipi di vittimizzazione basata sul pregiudizio. Come mostrato in figura, il 12% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico (8% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), il 6% ha dichiarato di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto (3% in modo occasionale e 3% in modo sistematico), mentre il 10% ha dichiarato di essere stato preso di mira per una propria disabilità (7% in modo occasionale e 3% in modo sistematico).

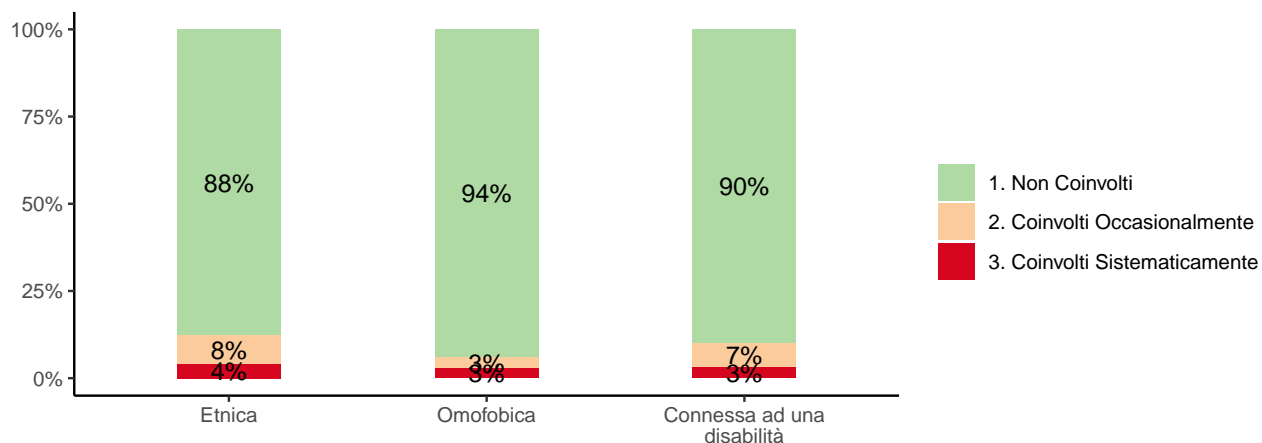


Figura 8: La vittimizzazione basata sul pregiudizio

La figura 9 riporta i risultati delle risposte relative alle 3 tipologie di bullismo agito basato sul pregiudizio. Nello specifico, il 12% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico (10% in modo occasionale e 2% in modo sistematico); il 9% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (7% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Infine, il 6% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira un compagno per una sua disabilità (4% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

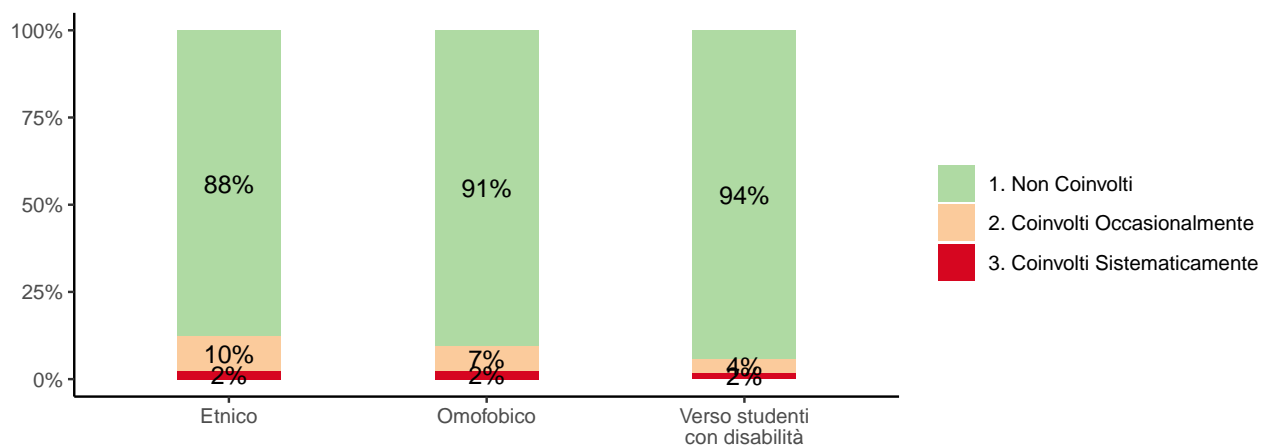


Figura 9: Il bullismo basato sul pregiudizio

state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

### 3.1.4 Esposizione all'*Hate speech online*

Nel campione di studenti e studentesse è stata indagata l'esposizione all'**hate speech online** ("incitamento all'odio" o "discorso d'odio"). In particolare, dopo la presentazione della definizione del fenomeno, ai partecipanti è stato chiesto di rispondere alla domanda: "*Negli ultimi due o tre mesi, quanto spesso ti è capitato di vedere hate speech?*".<sup>4</sup>

La figura 10 riporta i risultati relativi alle frequenze di risposta. Come riportato in figura, il 42% di studenti e studentesse riporta di essere stato esposto almeno una volta a hate speech online. Di questi, il 32% ha riportato di aver visto contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre il 10% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica).

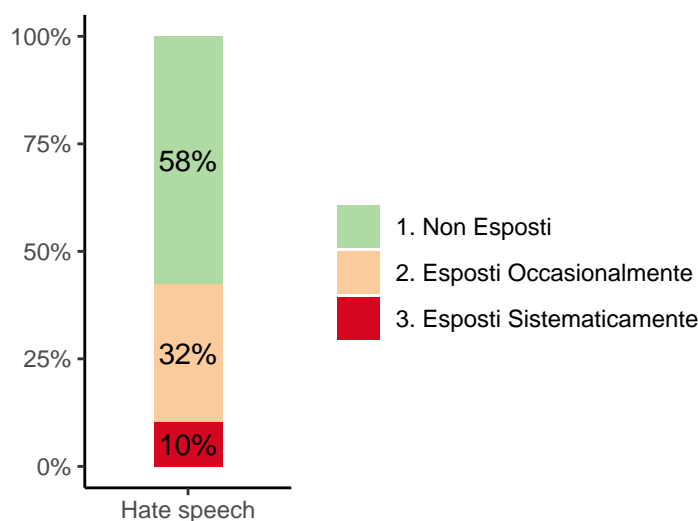


Figura 10: Esposizione all'hate speech

## 3.2 IL CONTESTO SCOLASTICO

Questa sezione riporta i risultati relativi a tre aree di approfondimento analizzate dal questionario del monitoraggio: come sono gestiti i casi all'interno delle classi; il clima scolastico in relazione al bullismo; l'implementazione di alcuni aspetti normativi connessi alla *Legge 71/2017* per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo sia in relazione alla nomina e conoscenza del referente per il bullismo e il cyberbullismo dell'Istituto Scolastico sia in relazione alle azioni messe in campo dalla scuola in ottica preventiva (sensibilizzazioni).

### 3.2.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

È stato indagato come i docenti rispondono agli episodi di bullismo<sup>5</sup> che accadono a scuola attraverso il questionario "Le risposte degli insegnanti al bullismo" nella versione studenti e studentesse. Nello specifico

<sup>4</sup>L'esposizione all'hate speech è stata indagata attraverso un item singolo costruito ad hoc sulla base dell'item unico proposto da Costello et al. (2016). La domanda era preceduta dalla definizione del costrutto indagato e prevedeva cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non esposti (risposta "Mai"); Esposti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Esposti Sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana").

<sup>5</sup>Il questionario *Teachers Responses to Bullying* (TRB) (Nappa et al., 2020) si compone di 15 item, 3 per ognuna delle diverse tipologie di reazioni degli insegnanti al fenomeno del bullismo. Le domande prevedono 5 opzioni di risposta: "mai", "quasi mai", "a volte", "spesso" e "sempre".

sono state analizzate quattro modalità di risposta oltre al “non intervento” (es. “*Gli insegnanti non si accorgono del problema*”): gli interventi di mediazione (es. “*Aiutano i ragazzi coinvolti a trovare una soluzione al problema*”), la discussione di gruppo (es. “*Parlano con tutta la classe di quanto questo comportamento possa far soffrire la vittima*”), il supporto alla vittima (es. “*Cercano di aiutare la vittima*”) e l’uso di metodi disciplinari (es. “*Dicono a chi ha partecipato al bullismo che non è un comportamento accettabile*”).

Nella figura 11 sono rappresentate le medie e le deviazioni standard dei punteggi degli studenti e delle studentesse alle quattro modalità di intervento. Emerge come, secondo gli studenti e le studentesse dell’Istituto Scolastico GRIS008004, agli episodi di bullismo, i loro insegnanti reagiscono portando avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *a volte* (M=2.22; D.S.=1.18); **discutendo dell’episodio** o del fenomeno con l’intera classe *a volte* (M=2.12; D.S.=1.13); fornendo *tra a volte e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=2.38; D.S.=1.11); utilizzando *tra a volte e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=2.58 ; D.S.=1.12).

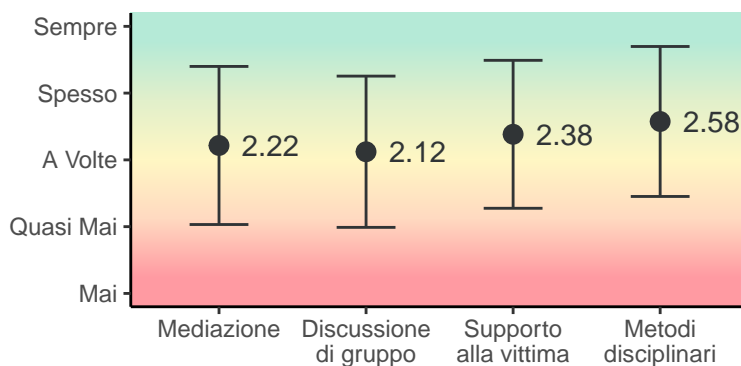


Figura 11: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite al questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

Sempre attraverso il questionario *Le risposte degli insegnanti al bullismo*, il monitoraggio 2020/2021 ha previsto la rilevazione del **non intervento** degli insegnanti agli episodi di bullismo (figura 12). Gli studenti e le studentesse dell’Istituto Scolastico GRIS008004 hanno riportato, mediamente, che il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *a volte* (M=1.75; D.S.= 0.80).

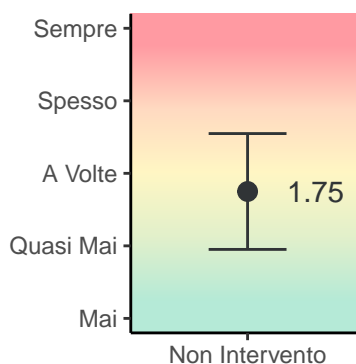


Figura 12: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite alla sottoscala del “non intervento” inclusa nel questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

### 3.2.2 Il clima scolastico

Per indagare la percezione del **clima della scuola in relazione al bullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto, nella loro scuola, adulti e ragazzi fossero sensibili ai temi del bullismo (“*Nella tua*”).

scuola, adulti e studenti/studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”), quanto la loro scuola fosse un luogo sicuro (“La tua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse”) e quanto, nella loro scuola, fossero chiare le conseguenze di un comportamento di bullismo agito (“Nella tua scuola se uno studente o una studentessa commette un atto di bullismo o di cyberbullismo, sono chiare le conseguenze a cui va incontro”).<sup>6</sup>

Come è possibile osservare dalla figura 13, l’ 81% degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Scolastico GRIS008004 ha dichiarato che, nella sua scuola, adulti, studenti e studentesse sono sensibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, il 77% ha riportato di avere abbastanza chiare le regole e le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e l’ 81% ha dichiarato che la sua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

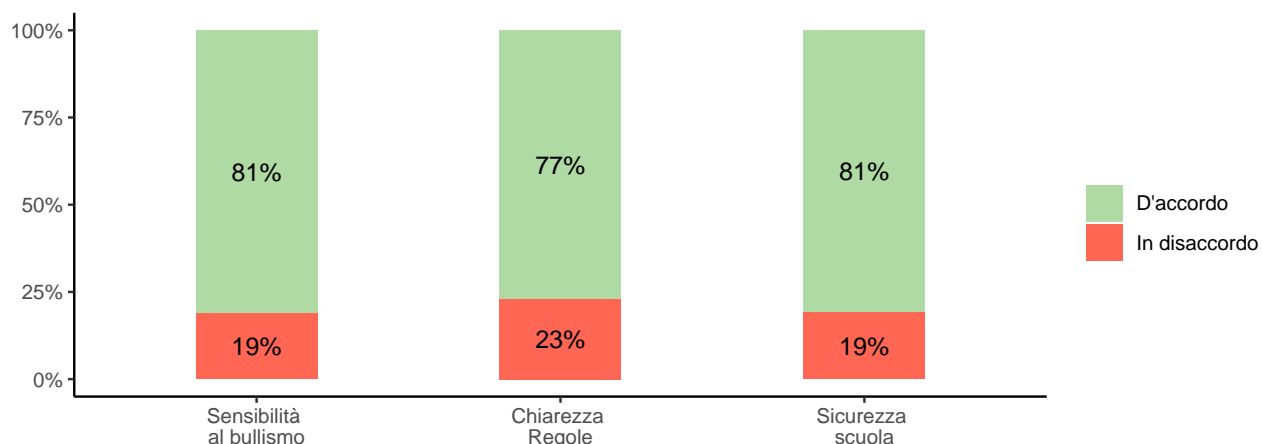


Figura 13: Percentuali di accordo e disaccordo relative ai tre item sul clima scolastico

### 3.2.3 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, sono state introdotte una serie di misure a carattere prevalentemente educativo e formativo, orientate a favorire nei giovani una maggiore consapevolezza sul disvalore dei comportamenti persecutori che, generando emarginazione ed isolamento, possono portare a conseguenze molto gravi sulle vittime. Tra le altre cose, la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* prevede che all’interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un decente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Al fine di indagare il livello di implementazione, la conoscenza e l’impatto di questa indicazione negli Istituti Scolastici, l’azione di monitoraggio 2020/2021 ha proposto la rilevazione dei livelli di conoscenza del referente del bullismo tra gli studenti e le studentesse.

In figura 14 sono riportate le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell’Istituto Scolastico GRIS008004, alla domanda “Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?”.<sup>7</sup> Nello specifico, il 62.12% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 28.33% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto

<sup>6</sup>Le tre domande utilizzate per l’indagine del clima prevedevano quattro opzioni di risposta (“completamente d’accordo”, “abbastanza d’accordo”, “abbastanza in disaccordo”, “completamente in disaccordo”). Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: D’accordo (risposte “completamente d’accordo” e “abbastanza d’accordo”); 2. In disaccordo (risposte “abbastanza in disaccordo” e “completamente in disaccordo”).

<sup>7</sup>Attraverso un item costruito ad hoc è stato chiesto agli studenti e alle studentesse se conoscessero il docente referente del bullismo e del cyberbullismo della loro scuola. La domanda prevedeva 3 opzioni di risposta: “Sì, so chi è”; “Conosco l’esistenza di questa figura, ma non so chi sia nella mia scuola”; “No, non ho mai sentito parlare del referente e non so chi sia nella mia scuola”.

al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre l' 9.56% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola.

### Conoscenza referente

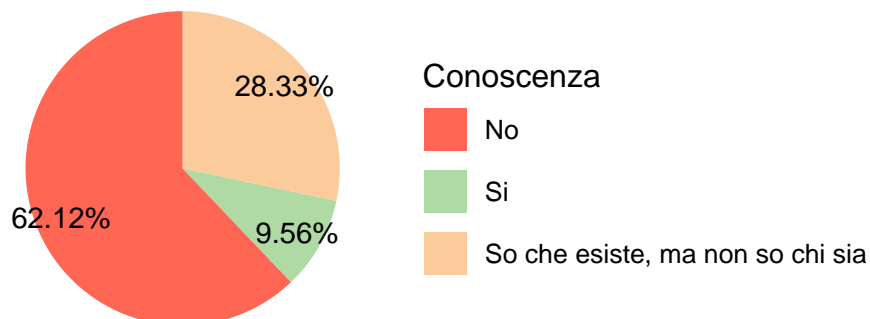


Figura 14: Conoscenza docente referente della propria scuola

### 3.2.4 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo

Al fine di valutare la conoscenza e l'impatto sugli studenti e le studentesse delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2020 al momento della rilevazione, nella loro scuola fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**.<sup>8</sup> La figura 15 riporta le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell' Istituto Scolastico GRIS008004 alle due domande sugli incontri di sensibilizzazione. Nello specifico, il 39% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021), è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 15% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021) è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

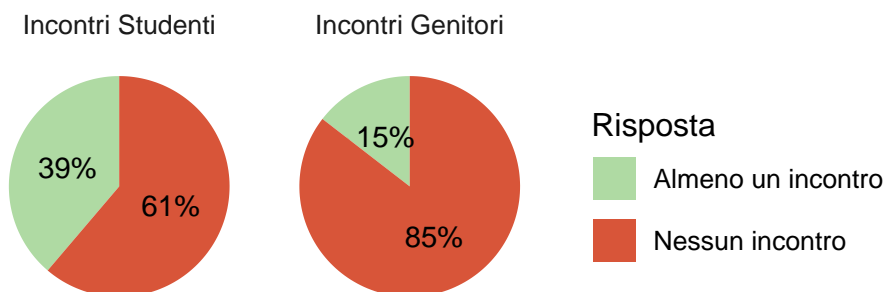


Figura 15: Incontri di sensibilizzazione RIVOLTI AGLI STUDENT\* e AI GENITORI organizzati dalla scuola da settembre 2020 a maggio 2021

<sup>8</sup>Le domande sulla frequenza degli incontri di sensibilizzazione prevedevano tre opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: 1. Nessuno ("Non sono stati fatti incontri"); 2. Almeno uno (risposte "È stato fatto solo un incontro" e "Sono stati fatti diversi incontri").

## 4. SINTESI DEI RISULTATI

I risultati del monitoraggio a.s. 2020/2021 hanno permesso di ottenere una fotografia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e sulle azioni di prevenzione e contrasto attive all'interno dell'Istituto Scolastico GRIS008004. È possibile evidenziare, accanto ad aspetti di criticità, dei punti di forza nell'attuazione di una serie di misure per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni sottolineate dalla *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e dalle recenti [*Linee di Orientamento del 2021*] (<https://www.miur.gov.it/web/guest/bullismo>). Una lettura più articolata di tali aspetti sarà possibile dal confronto di questa baseline con i dati che saranno raccolti annualmente, permettendo di cogliere i cambiamenti, e quindi l'impatto, delle misure messe in atto dalle scuole e dalle più generali politiche attuate a livello ministeriale.

**Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei risultati presentati nel presente report, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti nell'Istituto Scolastico.** Inoltre, nella lettura dei risultati, è necessario tenere conto del periodo in cui il monitoraggio si è svolto (aprile/maggio 2021), un periodo in cui l'emergenza sanitaria ha comportato molte limitazioni nella vita in generale e nelle attività scolastiche in particolare. Nel periodo precedente alla rilevazione, infatti, i contatti tra gli studenti e le studentesse in presenza sono stati fortemente limitati conseguentemente ai distanziamenti imposti dalla pandemia da Covid-19 e all'adozione di piani di Didattica Digitale Integrata (DDI) da parte delle scuole.

### 4.1 I DATI A LIVELLO NAZIONALE

- Hanno partecipato al monitoraggio **314.500 studenti e studentesse** che frequentano **765 scuole statali secondarie di secondo grado** (più di un quarto delle scuole statali secondarie di secondo grado italiane).
- Hanno partecipato **46.250 docenti** afferenti a **1.849 Istituti Scolastici statali** (più di un quarto delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado italiane).
- Gli episodi di prepotenza tra pari sono un fenomeno che coinvolge ancora un numero considerevole di studenti e studentesse, soprattutto nelle modalità faccia a faccia.** In relazione ai due-tre mesi precedenti alla rilevazione, il 22,3% degli studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado è stato vittima di bullismo da parte dei pari (19,4% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico); il 18,2% ha preso parte attivamente a episodi di bullismo verso un compagno o una compagna (16,6% in modo occasionale e 1,6% in modo sistematico); l'8,4% ha subito episodi di cyberbullismo (7,4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 7% ha preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo (6,1% in modo occasionale e 0,9% in modo sistematico).
- È presente una percentuale non trascurabile di studenti e studentesse che subisce atti di **bullismo basato sul pregiudizio**: il 7% risulta aver subito prepotenze a causa del proprio background etnico (5,5% occasionale e 1,5% sistematico), il 6,4% risulta aver subito prepotenze di tipo omofobico (5% occasionale e 1,4% sistematico) mentre il 5,4% risulta aver subito prepotenze per una propria disabilità (4,2% occasionale e 1,2% sistematico).
- Risulta necessario tenere in considerazione che **una parte di questi fenomeni non emerge, restando all'oscuro della consapevolezza della scuola e dei docenti.** Oltre ad avere una percezione più bassa rispetto agli studenti e le studentesse relativo alla presenza del bullismo e cyberbullismo, gli/le insegnanti ritengono di intervenire più spesso e in modo più attivo di fronte agli episodi di bullismo e cyberbullismo, rispetto a quanto viene riportato dalle studentesse e dagli studenti.
- Un'alta percentuale di docenti riporta che nella propria scuola è stato nominato il docente referente** (83,4% di docenti delle scuole secondarie di secondo grado, 76% della scuola primaria e 74% della scuola secondaria di secondo grado) **ma tale figura non sembra essere sempre conosciuta nella comunità scolastica**, soprattutto da parte delle studentesse e degli studenti (solo il 13% di loro dichiara di sapere chi è il docente nominato come referente nella propria scuola).
- Le Linee di Orientamento 2021 non sono ancora conosciute in maniera approfondita** dai docenti delle scuole (solo l'11,5% le conosce in maniera approfondita).
- L'adozione del protocollo di presa in carico delle situazioni di bullismo e cyberbullismo è un processo in fase di attuazione** (il 38% dei docenti della scuola primaria, il 46,1% dei docenti



della scuola secondaria di primo grado e il 40,2% dei docenti della scuola secondaria di secondo grado dichiara che il protocollo è stato adottato).

Emerge un aspetto ancora particolarmente critico riguardo alla **comunicazione**, sia in ambito scolastico sia a livello istituzionale rispetto alle azioni e strumenti implementati per arginare il bullismo e del cyberbullismo. Ciò nonostante, le attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, alla luce dell'attuale normativa, iniziano ad essere percepite dalle istituzioni scolastiche come un'azione di sistema, che si sta consolidando. **Informazioni più approfondite rispetto ai risultati nazionali saranno disponibili successivamente nell'area dedicata sul sito di Piattaforma ELISA e tramite altri canali di comunicazione del Ministero.**

## 4.2 I DATI DELL'ISTITUTO SCOLASTICO GRIS008004

Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Scolastico GRIS008004 che hanno preso parte alla prima fase del monitoraggio di Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2020-2021 sono stati **291** (Femmine = **41.24%**; Maschi = **54.3%**). La loro età era compresa tra i 14 e i **25** anni (M = **16.4**; DS = **1.67**).

Complessivamente, il **30%** degli studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo da parte dei pari (24% in modo occasionale e 6% in modo sistematico), mentre il **24%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (22% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **13%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (10% in modo occasionale e 3% in modo sistematico), mentre il **7%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (5% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

L'azione di monitoraggio 2020/2021 ha previsto la rilevazione della presenza dei comportamenti di **vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio**. Relativamente alla vittimizzazione, il 12% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico (8% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), il 6% ha dichiarato di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto (3% in modo occasionale e 3% in modo sistematico), mentre il 10% ha dichiarato di essere stato preso di mira per una propria disabilità (7% in modo occasionale e 3% in modo sistematico). Per quanto riguarda il bullismo basato sul pregiudizio, invece, il 12% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico (10% in modo occasionale e 2% in modo sistematico); il 9% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (7% in modo occasionale e 2% in modo sistematico). Infine, il 6% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira un compagno per una sua disabilità (4% in modo occasionale e 2% in modo sistematico).

La rilevazione sugli studenti e sulle studentesse ha previsto l'indagine della frequenza di **esposizione all'hate speech**. Nello specifico, il 42% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di essere stato esposto a hate speech online negli ultimi 2-3 mesi. Di questi, il 32% riporta di vedere contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre il 10% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica).

Il monitoraggio 2020/2021 ha rilevato come, dal punto di vista degli studenti e delle studentesse, **gli insegnanti gestiscono le situazioni di bullismo in classe**. Dal punto di vista dei partecipanti dell'Istituto Scolastico GRIS008004, i loro insegnanti adottano in media i seguenti metodi per prevenire e contrastare gli episodi di bullismo tra pari:

- Mettono in atto interventi di **mediazione a volte** (M=2.22; D.S.=1.18)
- Implementano **discussioni di gruppo in classe a volte** (M=2.12; D.S.=1.13)
- Forniscono **supporto alla vittima mediamente tra a volte e spesso** (M=2.38; D.S.=1.11)
- Utilizzano **metodi disciplinari tra a volte e spesso** (M=2.58; D.S.=1.12).

Al fine di indagare il **clima della scuola in relazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto fossero d'accordo con le tre affermazioni: 1. *Nella tua*

scuola, adulti e studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo; 2. Nella tua scuola, sono chiare le conseguenze per chi commette un atto di bullismo; 3. La tua scuola è un luogo sicuro. Gli studenti e le studentesse dell'Istituto Scolastico GRIS008004 hanno risposto fornendo la stima del loro grado di accordo con le tre affermazioni sul clima scolastico come segue:

- **Sensibilità al bullismo:** 81% studenti e studentesse in accordo;
- **Chiarezza regole e conseguenze:** 77% studenti e studentesse in accordo;
- **Sicurezza scuola:** 81% studenti e studentesse in accordo.

La **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** prevede che all'interno di tutti gli Istituti Scolastici venga nominato almeno un decante referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Per comprendere l'attuazione e l'impatto di questo aspetto della **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** sugli studenti e le studentesse, l'azione di monitoraggio 2020/2021 ha rilevato la **conoscenza del referente del bullismo e del cyberbullismo** tra gli studenti e le studentesse. Alla domanda "*Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?*", il 62.12% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 28.33% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre l' 9.56% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola

Al fine di valutare l'attuazione, la conoscenza e l'impatto sugli studenti delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2020 al momento della rilevazione, nella loro scuola, fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**. Nello specifico, il 39% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021), nella propria scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 15% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2020 al momento della rilevazione (maggio 2021) nella sua scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

## Bibliografia

- Costello, M., Hawdon, J., Ratliff, T., & Grantham, T. (2016). Who views online extremism? Individual attributes leading to exposure. *Computers in Human Behavior*, 63, 311–320.
- Nappa, M. R., Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2020). Do the face-to-face actions of adults have an online impact? The effects of parent and teacher responses on cyberbullying among students. *European Journal of Developmental Psychology*, 1–16.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2015). Psychometric properties of the Florence cyberbullying-cybervictimization scales. *Cyberpsychology, Behavior, and Social Networking*, 18(2), 112–119.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2016). Evidence-based intervention against bullying and cyberbullying: Evaluation of the NoTrap! program in two independent trials. *Aggressive behavior*, 42(2), 194–206.
- Solberg, M. E., & Olweus, D. (2003). Prevalence estimation of school bullying with the Olweus Bully/Victim Questionnaire. *Aggressive Behavior: Official Journal of the International Society for Research on Aggression*, 29(3), 239–268.

# QUADRO ORARIO DEGLI INDIRIZZI

"DON LUIGI ROSSI" GRRI00801Q  
 SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IRT PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
 MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	5	5	6
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	0	0	4	5	6
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	5	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

## Settore SERVIZI

### Indirizzo SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Nell'articolazione "ENOGASTRONOMIA" gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione e presentazione dei prodotti enogastronomici, promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali e di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "SERVIZI SALA E VENDITA" si approfondisce l'organizzazione, l'erogazione e la vendita di servizi e prodotti enogastronomici, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in evento culturale.

# QUADRO ORARIO DEGLI INDIRIZZI

"DON LUIGI ROSSI" GRRI00801Q  
 SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IRT PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
 ENOGASTRONOMIA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	4	4	7	7	5
LABORATORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2			
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	4	5
TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	5
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA	0	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



# QUADRO ORARIO DEGLI INDIRIZZI

"DON LUIGI ROSSI" GRRI00801Q  
 SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IRT PROF. INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
 SERVIZI SALA E VENDITA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	4	4	0	0	0
LABORATORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2			
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	4	4	7	7	5
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	4	5
TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2			
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2			
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	5
SCIENZE INTEGRATE CHIMICA	2				
SCIENZE INTEGRATE BIOLOGIA		2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1







FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

«Bernardino Lotti»

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

## ORGANIGRAMMA – FUNZIONIGRAMMA

### DIRIGENTE SCOLASTICO:

#### STAFF di DIRIGENZA:

Non essendo più prevista la figura del docente Vicario, il DS **individua** nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Faranno parte dello **staff** di dirigenza **fino a 5 docenti** scelti dalla Dirigente

#### Responsabili di sede.

Il Responsabile di sede garantisce la presenza dalla prima ora di ogni mattina, salvo imprevisti del tutto straordinari; concede permessi di entrata e uscita degli alunni fuori orario; organizza la vigilanza degli alunni con la collaborazione di tutti i docenti in servizio e dei collaboratori scolastici, ognuno con i propri ruoli; dà supporto organizzativo al DS.

Responsabile di sede di via della Manganella

Responsabile di sede di via Martiri della Niccioleta

#### FF.SS.

##### Area PTOF e Qualità:

Coordina le attività di stesura e aggiornamento del POF, monitora e valuta le iniziative del POF, predispone schede e progetti presenti nel POF, coordina le iniziative dirette a far conoscere e apprezzare l'Offerta Formativa dell'Istituto; collabora con le agenzie del territorio; coordina le attività dell'Agenzia Formativa; cura le attività per la certificazione di qualità ISO; promuove la cultura dell'autovalutazione; raccoglie dati relativi a punti di forza e di debolezza dell'istituto tramite indagini e questionari rivolti a tutte le componenti; cura l'analisi dei dati suddetti per approntare un processo di miglioramento dei servizi; coordina i rilevamenti delle prove INVALSI; coadiuva il Ds nella stesura del RAV e del PdM del Sistema Nazionale di Valutazione.

##### Area Sostegno agli Studenti:



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

«Bernardino Lotti»

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

Cura i rapporti con i ragazzi, ne raccoglie i bisogni e le proposte, li coadiuva nell'organizzazione delle assemblee di classe e di istituto; si rapporta con gli esperti esterni che curano i progetti musicali, teatrali, fotografici, le life skills, i concorsi e quant'altro si presenti come opportunità per gli studenti.

Per i viaggi di istruzione, raccoglie la documentazione dei consigli di classe, la consegna alla segreteria seguendo la tempistica e le indicazioni previste nel Regolamento dei Viaggi di Istruzione di questo istituto. I rapporti con le Agenzie saranno curati dall'Ufficio Magazzino e Acquisti. Per il corrente anno scolastico i viaggi di istruzione e le uscite didattiche potranno NON essere effettuate causa normativa covid-19.

### Area Orientamento:

Cura il coordinamento delle attività di orientamento in ingresso, dei bisogni formativi degli alunni, dell'attività antidispersione scolastica; cura i rapporti con le scuole secondarie di primo grado e organizza le giornate di accoglienza e di orientamento; coordina le attività di orientamento in uscita, i rapporti con il mondo dell'Università e del lavoro, i rapporti con Enti ed Istituzioni in rapporto alle strategie di occupabilità.

### DIGITALIZZAZIONE:

Controlla lo stato dei device per la parte didattica e amministrativa in collaborazione con Spaggiari, Netspring e il responsabile della rete; raccoglie le problematiche che emergono nel loro utilizzo da parte dei docenti e degli uffici; collabora con l'ufficio di contabilità per gli acquisti di software e di devices informatici.

### **ANIMATORE DIGITALE (figura istituita dal MIUR)**

E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza; coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali promuovendo in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di *new media education*, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento (una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

«Bernardino Lotti»

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

tecnologie didattiche), promuove la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa e dell'alternanza scuola lavoro in maniera diffusa sui territori.

Animatore Digitale:

Team digitale:

Docenti digitali:

### REFERENTI di attività particolari.

Sito:

Gestisce il sito istituzionale della scuola; raccoglie dalle varie componenti il materiale da pubblicare, ne controlla la legittimità insieme al DS e lo pubblica.

Orario:

Predisporre l'orario provvisorio e quello definitivo dei quattro indirizzi, seguendo i criteri didattici indicati dal collegio dei docenti (anche articolato in dipartimenti disciplinari) e quelli organizzativi indicati dal dirigente scolastico.

Serale:

Raccoglie la documentazione; cura le relazioni con il CPIA; controlla e monitora l'andamento delle frequenze e le problematiche dei discenti; presiede i consigli di classe.

### REFERENTI di PROGETTO:

Progetti europei e Internazionalizzazione:

Cura l'organizzazione delle certificazioni linguistiche la documentazione dei progetti Erasmus e i rapporti con le agenzie con cui collaboriamo per l'organizzazione di tali progetti (Erasmus).

GLI/BES/H/DSA/bullismo:

Raccoglie la documentazione relativa ai Bes (PDP, PEI e PAI), cura i rapporti con le famiglie in collaborazione con i docenti di sostegno e i docenti tutti ognuno per la propria parte di competenza; cura i rapporti con la ASL e gli EE.LL. per quanto concerne la Salute e il Disagio; organizza la formazione dei docenti per quanto concerne i BES; presiede il GLI.

GRIS008004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005346 - 17/12/2021 - C02 - E



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE «Bernardino Lotti»

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

### INVALSI:

coordina e organizza la somministrazione delle prove Invalsi nelle classi seconde e nelle classi quinte.

### **COORDINATORI**

Il Coordinatore di classe (scelto nei Consigli di classe su proposta del Dirigente) favorisce ogni opportuna intesa tra i docenti della classe, cura i rapporti con le famiglie nell'intento di cercare soluzioni ad eventuali problemi; facilita il processo di crescita umana, sociale e civile degli alunni al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando tempestivamente situazioni di rischio; controlla la frequenza degli alunni e comunica con i colleghi e con la famiglia; svolge funzioni di verbalizzazione durante i consigli quando li presiede il Dirigente; nel caso sia delegato a presiederli, nomina un docente della classe a redigere il verbale di quella seduta; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio; accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; svolge ogni altra attività che si ritenga necessaria e che venga decisa in sede di consiglio di classe.

Il Coordinatore di educazione civica deve essere, da normativa, il docente di diritto e, laddove non presente questa disciplina nel piano di studi, il docente di storia.

### Referenti di classe dei PCTO:

Il coordinatore del dipartimento di Asse (scelto nei Dipartimenti) coordina la predisposizione di verifiche comuni per la certificazione delle competenze alla fine del biennio, laddove ve ne sia bisogno. Promuove e sintetizza le proposte in ordine a: programmazione comune per materie e per classi parallele; definizione degli obiettivi minimi, degli strumenti di valutazione e modalità di verifica; definizione dei percorsi di recupero e sostegno; scelta, possibilmente unitaria, dei libri di testo e dei sussidi didattici; promozione di iniziative formative e/o sperimentazioni didattiche intese a migliorare il servizio scolastico.





FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

«Bernardino Lotti»

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

asse dei linguaggi per le competenze linguistiche e comunicative, cornice di riferimento culturale generale (classi di concorso: materie letterarie (A012), italiano e latino (A011), greco (A013), Inglese (AB24), Tedesco (AD24):

asse matematico per le competenze per acquisire capacità di giudizio applicando i principi e i processi matematici di base (classi di concorso: matematica (A026), matematica e fisica (A027), fisica (A020), informatica (A041), scienze motorie (A048):

asse tecnico scientifico per le competenze legate alla consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologia (Classi di concorso: scienze naturali (A050), chimica (A034), geografia economica (A021), scienze degli alimenti (A031), scienze geologiche e simili (A032), Tecnologie e Tecnica Grafica e Topografia (A037), tutte le discipline ingegneristiche e simili (A040, A042, B015, B017 ecc):

asse storico-sociale per le competenze che permettono il riconoscimento dei contesti socio-economici e storici delle condizioni di vita (classi di concorso: Discipline Giuridiche (A046), storia (A012), storia e filosofia (A019), storia dell'arte (A054), IRC:

Gli ITP fanno parte dello stesso asse dei docenti con cui si trovano a fare la copresenza.

Il coordinatore del dipartimento di indirizzo (scelto nel Dipartimento) promuove e sintetizza le proposte dei docenti del proprio indirizzo di studi.

ITT chimico:

ITT geotecnico:

IP Manutenzione:

IP Enogastronomico:

Liceo Classico:

I RESPONSABILI dei Laboratori: custodiscono il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio; propongono lo scarico del materiale obsoleto o necessario di riparazione; coordinano le procedure per le proposte d'acquisto e l'orario di utilizzo del laboratorio tra i vari insegnanti che vi operano; segnalano eventuali anomalie all'interno del laboratorio; predispongono, sentiti gli insegnanti

GRIS008004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005346 - 17/12/2021 - C02 - E



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**«Bernardino Lotti»**

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

interessati, una regolamentazione del laboratorio; vigilano affinché tutte le misure di sicurezza disposte dal Dirigente Scolastico siano osservate segnalando eventuali inadempienze; predispongono, d'intesa con il responsabile della sicurezza, schede di manutenzione di macchine e impianti tecnologici presenti; si accertano che il laboratorio sia provvisto di tutti i dispositivi individuali necessari per lo svolgimento delle esercitazioni programmate; predispongono le procedure di sicurezza in relazione alle attività svolte in laboratorio; attuano il programma di informazione e formazione predisposto dal Dirigente Scolastico; si tengono in continuo contatto con l'Ufficio tecnico dell'istituto.

Laboratori di chimica strumentale e di chimica analitica:

Laboratorio di fisica e di scienze:

laboratorio di chimica organica, chimica generale:

Laboratori IPIA OL1 e Assemblaggio:

Laboratori IPIA OL2 e Misure:

Laboratorio di Meccanica:

Laboratorio Informatico PON 1 di via Martiri:

Laboratori geotecnici:

Laboratori Enogastronomici:

Laboratori di via della Manganella (lab. Multimediale, lab. CAD, Aula LIM, Aula PON 3.0, lab. Linguistico):

TUTOR per docenti neo immessi:

COMITATO DI VALUTAZIONE dei Docenti:

CONSIGLIO D'ISTITUTO:

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO:

il referente, con il gruppo di lavoro delle discipline STEM, elabora progetti in orario sia curricolare sia extracurricolare.

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:

RSPP:

Medico competente:

RLS:

GRIS008004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005346 - 17/12/2021 - C02 - E



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

«Bernardino Lotti»

58024 MASSA MARITTIMA- GROSSETO [www.islotti.edu.it](http://www.islotti.edu.it)

Sede accreditata A.I.C.A. ECDL Core Level – Test Center ADRN0001



**Agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana**

CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2015 – SETTORE EA37

CERTIFICATO N. 9175

Protezione Dati e Privacy:

REFERENTI COVID-19

Plesso di via della Manganella:

Plesso di via Martiri della Niccioleta:

Il Dirigente scolastico

GRIS008004 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005346 - 17/12/2021 - C02 - E